

**LICEO STATALE**  
**ETTORE MAJORANA – ELENA CORNER**  
**INDIRIZZI CLASSICO LINGUISTICO SCIENTIFICO**  
**MIRANO (VE)**



**LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEI NUOVI LICEI**  
**PRIMO BIENNIO – INDIRIZZO LINGUISTICO**

**PREREQUISITI, OBIETTIVI, PROGRAMMI**  
**DELLE SPECIFICHE DISCIPLINE**

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE  
PARTE INTEGRANTE DEL  
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
DEL LICEO MAJORANA-CORNER

## INDICE

<b>La programmazione curricolare del Liceo Linguistico</b>	
Lingua e letteratura italiana – Primo biennio	p. 2
Lingua e letteratura latina – Primo biennio	p. 6
Lingua e cultura straniera – Primo biennio	p. 9
Storia e geografia – Primo biennio	p. 20
Matematica – Primo biennio	p. 23
Scienze naturali, Chimica e geografia – Primo biennio	p. 27
Scienze Motorie e Sportive – Primo biennio	p. 34
Religione Cattolica – Primo biennio	p. 38

---

## **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – PRIMO BIENNIO**

---

Le indicazioni nazionali riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento compresi nei nuovi piani degli studi previsti per i percorsi liceali del D.P.R. 15 marzo 2010 stabiliscono che la lingua italiana rappresenta un *“bene culturale nazionale”* e il preliminare *“mezzo di accesso alla conoscenza”* e che la *“dimensione linguistica si trova al crocevia fra la competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali”*.

Viene pertanto sottolineato il valore **trasversale** dell’insegnamento della Lingua italiana che *“impone”* una *“collaborazione con le altre discipline effettiva e programmata”*, soprattutto riguardo alla comprensione del testo e all’acquisizione dei linguaggi specialistici.

Nello stesso tempo occorre valorizzare la **specificità disciplinare** intesa come educazione letteraria mirata alla formazione di lettori consapevoli e come educazione alla pianificazione e produzione di testi diversificati. Tali linee programmatiche troveranno sviluppo e approfondimento nel secondo biennio e nell’ultimo anno di corso.

Un insegnamento che sia efficace impone di trasformare indicazioni teoriche ed onnicomprensive in pratica didattica, definendo in maniera concreta competenze e selezionando contenuti significativi e funzionali alla realtà delle classi.

### PRIMO BIENNIO

La *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006* e le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo d’Istruzione 2012* fissano specifici traguardi di competenza al termine della Scuola Secondaria di 1 grado in riferimento alla competenza chiave europea della *comunicazione nella madrelingua*.

Questi traguardi di competenza vengono allora individuati come requisiti essenziali all’inizio del percorso di istruzione superiore. Tali competenze, maturate attraverso le più diverse esperienze didattiche, costituiranno quindi la base ed i requisiti fondamentali per uno studio proficuo di tutte le discipline.

#### Requisiti trasversali

- L’allievo si comporta in modo corretto con i docenti e i compagni; rispetta strutture e spazi.
- Interagisce in modo adeguato alle diverse situazioni comunicative, indipendentemente dalle discipline affrontate, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

#### Ascolto e parlato

- L’allievo ascolta testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell’emittente.
- Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Riconosce il senso delle domande e risponde in modo pertinente.
- Espone oralmente, rispettando l’ordine logico-cronologico, all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

#### Lettura

- L’allievo comprende testi di varia natura (espositivo, narrativo) e ne individua le principali informazioni, distinguendo cause e conseguenze.
- Si orienta nell’uso dei manuali di studio delle discipline o dei testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative e ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti.

#### Scrittura

- L’allievo possiede le nozioni basilari dell’italiano a livello di ortografia e morfosintassi.
- Elabora testi semplici di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Requisiti disciplinari: si definiscono come conoscenze, abilità e competenze essenziali per lo studio della lingua italiana e delle lingue antiche e moderne.

- L'allievo legge a voce alta in maniera espressiva, attribuendo valore e significato alle parole lette.
- Possiede un bagaglio lessicale sufficientemente diversificato per comprendere testi non specialistici.
- Intuisce il significato di parole sconosciute o poco conosciute servendosi del contesto.
- Utilizza il dizionario con una sufficiente scioltezza traendone le informazioni necessarie (ortografia, significato, uso).
- Conosce gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi della lingua italiana, almeno nelle linee generali.
- Classifica le parti del discorso variabili e invariabili con particolare attenzione alla morfologia del verbo (tempi e modi).
- Individua gli elementi di base della frase semplice: soggetto, predicato, complemento oggetto, altri complementi (specificazione, termine, mezzo, luogo, tempo).

## COMPETENZE

Come competenze da raggiungere alla fine del primo biennio si individuano le seguenti:

### Competenze linguistiche trasversali

- Interviene in maniera pertinente giustificando in modo coerente le proprie affermazioni;
- coglie il significato dei vocaboli in rapporto al contesto, si documenta su quelli sconosciuti, individua le relazioni di significato tra vocaboli;
- ricava da un testo, anche multimediale, informazioni corrette e compie inferenze a livelli differenti di difficoltà mettendo in relazione le informazioni tra loro;
- individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura, l'organizzazione e gli aspetti formali del testo non letterario;
- si esprime all'orale e nello scritto rispettando l'argomento, seguendo un ordine tematico coerente, con proprietà lessicale e correttezza morfosintattica;
- mette in relazione le informazioni del testo con il sapere già posseduto per giustificare e per argomentare le proprie affermazioni.

### Competenze specifiche di analisi e comprensione del testo letterario

- Individua e comprende gli elementi che definiscono la struttura e l'organizzazione del testo letterario;
- riconosce gli aspetti formali di un testo letterario e comprende il loro apporto al significato del testo;
- confronta gli elementi del contenuto e dello stile di generi, autori e testi letterari;
- fornisce un'interpretazione coerente e metodologicamente fondata del testo letterario e si avvia a darne una valutazione.

### Competenze specifiche di produzione del testo

- Nella produzione scritta applica correttamente le regole ortografiche e rispetta i principi della coesione testuale (morfologia- sintassi- lessico);
- sintetizza in maniera coerente il contenuto di un testo secondo criteri pertinenti all. specificità testuale;
- pianifica e produce testi scritti pertinenti, organizzati secondo criteri di coerenza logica e differenziati in base allo scopo comunicativo, alla situazione, al punto di vista, alla tipologia testuale;

## ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti, per il primo biennio, mira ad organizzare l'attività didattica volta a:

- fornire una solida base di conoscenze e competenze linguistiche e testuali;
- istituire il confronto con le lingue moderne e classiche.

### Educazione letteraria

- Le prime forme di prosa scritta: il mito, la fiaba e la favola;
- la poesia epica: lettura antologica di Omero e Virgilio.
- il testo narrativo e la sua struttura: novella, racconto, romanzo;
- il romanzo storico: A. Manzoni, *I promessi Sposi* (lettura, analisi e commento di almeno 10 capitoli a scelta);

- il testo poetico: letture antologiche scelte per tematiche, per autore, per tipologie formali e/o periodizzazioni storiche;
- introduzione allo studio storico della letteratura italiana.

### Educazione linguistica

- Linee generali della teoria della comunicazione;
- coerenza e coesione morfosintattica della produzione scritta;
- analisi logica e del periodo finalizzata allo studio delle lingue moderne e classiche;
- il testo descrittivo, espositivo e argomentativo;
- altre tipologie testuali: parafrasi, riassunto, relazione, recensione.

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di questi obiettivi è perseguito attraverso una serie di attività adeguate alle caratteristiche di apprendimento degli allievi che vengono guidati a sviluppare gradualmente le loro competenze comunicative, logico-argomentative e culturali.

Sia l'educazione linguistica che quella letteraria partono sempre dallo studio della dimensione testuale del fatto linguistico e dall'analisi del testo letterario. Gli studenti, diventando lettori consapevoli, acquisiscono un linguaggio più ricco, preciso, appropriato alle diverse situazioni ed ai contenuti proposti.

L'analisi testuale è propedeutica alla produzione scritta di testi, secondo tipologie diversificate e percorsi specifici basati su esercitazioni mirate di rielaborazione e composizione. L'approfondimento della grammatica viene pertanto finalizzato alla sua corretta applicazione nell'ambito della produzione scritta nonché allo studio delle lingue classiche e/o straniere.

Le metodologie adottate e la scelta dei contenuti si differenziano in relazione alle esigenze delle diverse classi e saranno volta per volta illustrate nella programmazione dei singoli docenti.

### VERIFICHE E VALUTAZIONE

#### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale

Scrutinio finale: Voto unico

#### 2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Per accertare il livello di partenza (possesso dei saperi minimi) e l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze saranno utilizzati diversi strumenti di verifica: compiti scritti, interrogazioni di tipo tradizionale, test, prove semistrutturate. Le tipologie di verifica così diversificate permettono una **valutazione**:

- omogenea e confrontabile, poiché tutti gli studenti si mettono alla prova contemporaneamente nella medesima condizione rispetto a tempi e difficoltà;
- trasparente, perché tutti conoscono i criteri di valutazione e di attribuzione del voto;
- formativa, perché lo studente prende coscienza di quanto si è avvicinato agli obiettivi, riflette sugli errori e diventa più consapevole del proprio processo di apprendimento.

Saranno effettuate almeno due prove scritte nel primo periodo e due nel secondo periodo; per l'orale saranno effettuate (eventualmente in forma scritta) almeno due prove per periodo a cogliere le diverse competenze acquisite

Si terrà conto anche dell'esecuzione puntuale e costante dei compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse verso il lavoro scolastico.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ITALIANO SCRITTO PER IL PRIMO BIENNIO**

Rispetto delle consegne	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> No
-------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	-----------------------------

INDICATORI	DESCRITTORI <sup>1</sup>	LIVELLI					
		Grav. insuff	Insuff	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
1. Competenze testuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguatezza alle specificità della tipologia testuale</li> <li>• Comprensione dell'eventuale testo dato</li> </ul>						
2. Organizzazione del discorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza e coesione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ assenza di ripetizioni e contraddizioni</li> <li>○ ordine e continuità tra le parti</li> <li>○ equilibrio della struttura</li> <li>○ uso corretto ed efficace dei connettivi</li> </ul> </li> </ul>						
3. Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza</li> <li>• Significatività (qualità e quantità delle informazioni)</li> <li>• Riconoscibilità e autorevolezza delle fonti (tipologia espositiva / argomentativa; analisi del testo)</li> <li>• Spunti di approfondimento critico</li> <li>• Riflessioni articolate non convenzionali</li> </ul>						
4. Correttezza e padronanza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Adeguatezza morfosintattica</li> <li>• Uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> <li>• Proprietà e ricchezza lessicale</li> <li>• Uso di un registro adeguato</li> <li>• Personalità dello stile</li> </ul>						
5. Presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grafia, ordine e impaginazione</li> </ul>						

Valutazione complessiva ..... /10

Eventuali note:

<sup>1</sup> Ai fini della valutazione dell'elaborato i descrittori presenti in tabella non hanno tutti il medesimo "peso", che cambia a seconda del tipo di testo e del lavoro svolto e sarà quindi specificato dall'insegnante. La valutazione complessiva, dunque, non va intesa come una media meccanica e "aritmetica" dei giudizi dei singoli descrittori.

---

## LINGUA LATINA – PRIMO BIENNIO

---

Le indicazioni nazionali riguardanti le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento compresi nei nuovi piani degli studi previsti per i percorsi liceali del D.P.R. 15 marzo 2010 stabiliscono che lo studio della lingua latina debba consentire allo studente “di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze”, fattore di educazione linguistica utile in se stesso, ma soprattutto con una significativa ricaduta positiva sull’uso corretto e articolato della lingua italiana, offrendo contestualmente la possibilità di istituire un confronto con altre lingue moderne romanze e non romanze. Esso è inoltre una straordinaria ‘palestra’ di applicazione del metodo logico-scientifico della ricerca, in termini di formulazione di ipotesi e di verifica della stessa. Altra finalità dello studio del latino si fonda sulla ricezione del messaggio degli antichi.

### SAPERI MINIMI

Come saperi minimi specifici della materia necessari in ingresso alla scuola superiore si individuano i seguenti:

- conoscenza e uso dei principali elementi della morfologia, in particolare verbale;
- conoscenza delle nozioni di base dell’analisi logica e del periodo.

### COMPETENZE

Come competenze da raggiungere alla fine del biennio si individuano le seguenti:

- riconoscere le forme declinate del sostantivo, dell’aggettivo e del pronome;
- concordare in caso, genere e numero l’aggettivo e un sostantivo;
- riconoscere una forma verbale, concordandola con il pronome o sostantivo soggetto;
- riconoscere le funzioni logiche e tradurle;
- riconoscere la struttura di una frase latina semplice e/o complessa per tradurla correttamente;
- confrontare la norma morfologica o sintattica del latino con la corrispondente struttura italiana;
- mettere in pratica operazioni adeguate ai fini di una corretta traduzione del testo;
- usare consapevolmente il lessico di base;
- riconoscere i fenomeni di derivazione e di alterazione nell’evoluzione della lingua.

### ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L’articolazione dei contenuti, per il primo biennio, mira ad organizzare l’attività didattica volta a:

- fornire una solida base di conoscenze e competenze linguistiche della lingua latina;
- istituire il confronto con le lingue moderne.

#### Primo anno

- elementi di fonologia;
- morfologia del nome: le cinque declinazioni;
- morfologia dell’aggettivo di I-II classe;
- le regole di concordanza tra nome e aggettivo;
- morfologia dei pronomi personali;
- le caratteristiche del sistema verbale latino e la morfologia del verbo regolare, dei verbi in *-io*, del verbo *esse*, di alcuni verbi irregolari (*volo, eo, fero, possum*): indicativo attivo e passivo presente, imperfetto, perfetto, piuccheperfetto, futuro; imperativo presente; infinito presente, perfetto, futuro; participio presente e passato.
- il processo di trasformazione dall’attivo al passivo;
- gli elementi fondamentali della frase semplice e le funzioni logiche;
- la struttura di una frase complessa: subordinazione con l’indicativo, con il participio;
- il lessico di base.

#### Secondo anno

- la morfologia del verbo regolare, del verbo *esse*, di alcuni verbi irregolari (*volo, eo, fero, possum*): congiuntivo attivo e passivo presente, imperfetto, perfetto, piuccheperfetto; participio futuro;
- la struttura di una frase complessa: subordinazione con il congiuntivo, l’infinito e il participio;

- morfologia del pronome relativo; del pronome e aggettivo determinativo, dimostrativo, interrogativo;
- la struttura di una frase complessa: subordinazione con il pronome relativo;
- aspetti di civiltà e cultura romane (ricavati dalla lettura dei brani d'autore proposti per la traduzione, corredati da opportune note, per facilitarne la comprensione).

Riguardo a quest'ultimo punto, si propone un approfondimento, a scelta del docente, su un testo di autore latino (indicativamente Cesare "De bello Gallico"). Vengono così offerti ai ragazzi i metodi e le riflessioni per procedere ad un'analisi e commento di un testo d'autore.

Successivamente gli studenti, divisi in gruppi, possono procedere con lo stesso metodo, allo studio e all'approfondimento di argomenti che possano fornire una conoscenza più ampia della civiltà e della cultura latina. Si forniscono alcuni esempi:

#### GLI SPETTACOLI

1. I luoghi dello spettacolo (architettura e siti)
2. I gladiatori
3. I tipi di spettacolo
4. Rielaborazione cinematografica degli spettacoli antichi
5. Confronto col mondo sportivo attuale e sua spettacolarizzazione

#### AMORE

1. Amore come *foedus*
2. *Amare e bene velle*
3. La sofferenza amorosa
4. Identikit di Lesbia
5. Eroine d'amore: Medea Didone e Lucrezia

#### STRADE/VIAGGI

1. Struttura delle strade e organi di competenza
2. Graticolato ieri e oggi
3. Viaggi per mare
4. Viaggi per terra (Catullo, Orazio Petronio)
5. Mezzi di trasporto

#### CUCINA

1. Il banchetto
2. Frugalità e abbondanza
3. Apicio, ricette e gusto antichi/ ricette e gusto moderni
4. Il Vino
5. La conservazione dei cibi

#### FAMIGLIA

1. Fidanzamento e matrimonio
2. Adulterio
3. Ruoli dei componenti (*pater familias*)
4. Educazione figli/figlie
5. La casa

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di questi obiettivi è perseguito attraverso una serie di attività adeguate alle caratteristiche di apprendimento degli allievi, che vengono guidati ad acquisire le conoscenze morfosintattiche e a sviluppare gradualmente le loro competenze. Ci si avvale per l'apprendimento linguistico del modello grammaticale descrittivo, svolto secondo un'ottica contrastiva, attraverso il continuo confronto tra latino e italiano.

#### VERIFICHE E VALUTAZIONE

##### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico



## 2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Per accertare il livello di partenza (possesso dei saperi minimi) e l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze saranno utilizzati diversi strumenti di verifica: traduzione di frasi semplici e complesse, traduzioni di testi semplici; interrogazioni di tipo tradizionale, test, prove semistrutturate.

Le tipologie di verifica così diversificate permettono una **valutazione:**

- omogenea e confrontabile, poiché tutti gli studenti si mettono alla prova contemporaneamente nella medesima condizione rispetto a tempi e difficoltà;
- trasparente, perché tutti conoscono i criteri di valutazione e di attribuzione del voto;
- formativa, perché lo studente prende coscienza di quanto si è avvicinato agli obiettivi, riflette sugli errori e diventa più consapevole del proprio processo di apprendimento.

Saranno effettuate almeno tre prove nel primo periodo e almeno tre nel secondo periodo, vertenti sulla traduzione e/o sulla morfosintassi a cogliere le diverse competenze acquisite.

Si terrà conto anche dell'esecuzione puntuale e costante dei compiti a casa, della partecipazione e dell'interesse verso il lavoro scolastico.

---

**1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup> LINGUA E CULTURA STRANIERA**  
**(INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO) – PRIMO BIENNIO**

---

Seguendo le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito al riordino del Liceo Linguistico e del percorso formativo da seguire relativamente allo studio della lingua e della cultura straniera nel primo Biennio e nel secondo Biennio, si finalizzerà l'azione didattica al perseguimento dei seguenti obiettivi educativi e disciplinari.

### OBIETTIVI EDUCATIVI

Le finalità dell'insegnamento della lingua straniera sono le seguenti:

- favorire un'educazione interculturale mediante il confronto con realtà, culture e civiltà diverse dalla propria, sviluppando la consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabili nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese
- educare all'inclusione, alla tolleranza e al rispetto dell'altro favorendo l'accettazione del cambiamento e del diverso da sé al fine di raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza"
- educare alla socializzazione e alla vita di gruppo anche mediante la partecipazione a scambi culturali (virtuali o in presenza), visite e soggiorni di studio, stage formativi in Italia e all'estero
- consentire agli studenti, attraverso l'uso costante della lingua straniera, di fare esperienze condivise di comunicazione linguistica e di comprensione della cultura straniera
- favorire lo sviluppo di una competenza comunicativa che permetta agli studenti di utilizzare le diverse strategie comunicative efficaci in base al contesto
- favorire la capacità di cogliere i nessi interdisciplinari per trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, utilizzando la lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche
- favorire lo sviluppo delle capacità di astrazione e generalizzazione attraverso l'acquisizione dei processi fondamentali dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico
- attivare modalità di apprendimento sempre più consapevoli attraverso lo sviluppo delle attività cognitive al fine di acquisire una graduale autonomia nella scelta e nell'organizzazione dei propri percorsi di studio.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO (1<sup>^</sup> LINGUA INGLESE)

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	Comunicazione nelle lingue Straniere		
<b>FONTI DI LEGITTIMAZIONE</b>	Indicazioni nazionali per i nuovi Licei 2010		
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO</b> <b><u>1<sup>^</sup> LINGUA STRANIERA</u></b>	Nella descrizione delle competenze linguistiche acquisite si fa riferimento a quanto previsto dai livelli A2 e B1 del "Quadro comune europeo di riferimento" per le Lingue.	
<b>COMPETENZE DI BASE CLASSE PRIMA</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>SAPERI ESSENZIALI LIVELLO A2</b>	<b>COMPITI</b>
<b>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi (comprensione, produzione e interazione).</b>	<b>Ascoltare:</b> Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla propria persona e famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante). <b>Riesce ad</b> afferrare l'essenziale di	Tecniche di ascolto: discriminazione di suoni/fonemi; comprensione del lessico essenziale atto a cogliere il significato del messaggio orale.	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.

	messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.		
	<b>Leggere:</b> <b>Riesce a</b> leggere brevi e semplici testi e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. <b>Riesce a</b> capire semplici lettere personali.	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la comprensione del testo dato	Lettura di testi informativi reali: segnali pubblici, opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali.
	<b>Interagire:</b> <b>Riesce a</b> comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. <b>Riesce a</b> partecipare a brevi conversazioni su argomenti noti.	Repertorio di base del lessico coerente con i messaggi ascoltati o trascritti.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base (ad es: chiedere il nome, l'indirizzo, il numero di telefono, ordinare al ristorante, fare la spesa in un negozio). Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.
	<b>Parlare:</b> <b>Riesce ad</b> usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica.	Elementi linguistici e paralinguistici: mezzi fonetici, linguaggio del corpo.	Brevi esposizioni guidate/su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso (presentazione personale, della propria famiglia ecc.). Semplici riassunti.
	<b>Scrivere:</b> <b>Riesce a</b> prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. <b>Riesce a</b> scrivere una semplice lettera personale, per es. per ringraziare qualcuno.	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la stesura di semplici testi scritti in relazione agli argomenti trattati.	Prove strutturate e semi-strutturate. Scrittura di cartoline, semplici lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi.
<b>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</b>	Operare confronti fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti.		Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.
<b>COMPETENZE DI BASE CLASSE SECONDA</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>SAPERI ESSENZIALI LIVELLO B1</b>	<b>COMPITI</b>
<b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e</b>	<b>Ascoltare:</b> <b>L'alunno riesce a</b> capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto	Tecniche di ascolto; comprensione del lessico essenziale	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.

<b>operativi</b>	frequentemente a scuola, nel tempo libero ecc. <b>Riesce a</b> capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	e del significato fondamentale del messaggio orale.	
	<b>Leggere:</b> <b>Riesce a</b> capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. <b>Riesce a</b> capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali. <b>Riesce a</b> leggere un quotidiano lentamente e a volte con l'ausilio di un dizionario.	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la comprensione del testo dato.	Lettura di testi informativi reali: opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali, articoli di giornale o di rivista, testi informativi e resoconti.
	<b>Interagire:</b> <b>Riesce ad</b> affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. <b>Riesce a</b> partecipare, senza essersi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).	Funzioni linguistiche e strutture grammaticali fondamentali per l'interazione comunicativa.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base (ad es: accettare o rifiutare un invito). Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.
	<b>Parlare:</b> <b>Riesce a</b> descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i propri sogni, speranze e ambizioni. <b>Riesce a</b> motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. <b>Riesce a</b> narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni.	Elementi linguistici e paralinguistici; uso corretto dei registri linguistici.	Esposizioni guidate e/o su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso. Semplici riassunti.
	<b>Scrivere:</b> <b>Riesce a</b> scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a noti o di interesse. <b>Riesce a</b> scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni. <b>Riesce a</b> compilare, in modo semplice il proprio curriculum vitae.	Struttura di un testo scritto e meccanismi di coesione e coerenza. Modalità di organizzazione dei generi testuali d'uso comune.	Prove strutturate e semi-strutturate. Scrittura di cartoline, lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi, semplici testi (riassunti, resoconti) sugli argomenti trattati.
<b>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</b>	Operare confronti fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti		Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

**OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO  
2 ^ LINGUA E 3^ LINGUA STRANIERA**

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</b>	Comunicazione nelle lingue straniere		
<b>FONTI DI LEGITTIMAZIONE</b>	Indicazioni nazionali per i nuovi Licei 2010		
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL PRIMO BIENNIO 2^ LINGUA e 3^ LINGUA STRANIERA</b>	<b>Nella descrizione delle competenze linguistiche acquisite si fa riferimento a quanto previsto dai livelli A1 e A2 del “Quadro comune europeo di riferimento” per le Lingue.</b>	
<b>COMPETENZE DI BASE CLASSE PRIMA</b>	ABILITA'	**SAPERI ESSENZIALI	COMPITI
<b>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi (comprensione, produzione e interazione)</b>	<b>Ascoltare:</b> è in grado di discriminare i suoni di vocali, consonanti, fonemi, caratteristici della lingua; di capire informazioni di carattere generale (numeriche, indirizzi, età, ora, data di nascita, numeri di telefono, prezzi, distanze) all'interno di brevi testi parlati lentamente e con buona pronuncia.	Tecniche di ascolto: discriminazione di suoni/fonemi; comprensione del lessico essenziale atto a cogliere il significato del messaggio orale.	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.
	<b>Leggere:</b> è in grado di leggere testi brevi e semplici relativi alle più comuni situazioni quotidiane, di comprenderne il contenuto informativo (ad es. su persone e luoghi) cogliendone le principali informazioni nonché le parole-chiave.	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la comprensione del testo dato	Lettura di testi informativi reali: segnali pubblici, opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali.
	<b>Interagire:</b> è in grado di comprendere e utilizzare semplici formule di saluto e congedo adattandole all'interlocutore; interagire in situazioni di presentazione informali e formali; chiedere e dare informazioni su gusti e preferenze personali in modo semplice; partecipare a brevi conversazioni e interagire in semplici scambi su argomenti noti di interesse personale (dire il proprio nome, età, indirizzo, nazionalità, professione, lingue parlate, hobby, gusti); descrivere le persone e l'ambiente circostante (la famiglia, le stanze di casa, la scuola, gli oggetti d'uso quotidiano).	Repertorio di base del lessico coerente con i messaggi ascoltati o tra-scritti.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base (ad esempio chiedere il nome, l'indirizzo, il numero di telefono, ordinare al ristorante, fare la spesa in un negozio). Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari, attraverso l'uso del linguaggio sociale.
	<b>Parlare:</b> è in grado di dare informazioni su se stesso (nome, età, indirizzo, hobby, gusti) usando singole frasi	Elementi linguistici e paralinguistici: mezzi fonetici,	Brevi esposizioni guidate/su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio

	semplici; usare una serie di espressioni e frasi per descrivere in modo semplice la propria famiglia e il proprio ambiente; dare informazioni numeriche.	linguaggio del corpo.	noto/condiviso (presentazione personale, della propria famiglia ecc.). Semplici riassunti.
	<b>Scrivere:</b> sa annotare nomi, produrre brevi testi sugli argomenti trattati (sulla propria persona e sugli altri); scrivere sotto dettatura (nomi, indirizzi, numeri telefonici).	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la stesura di semplici testi scritti in relazione agli argomenti trattati.	Prove strutturate e semi strutturate. Scrittura di cartoline, semplici lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi.
<b>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</b>	Operare confronti fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti.		Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.
<b>COMPETENZE DI BASE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO</b>	ABILITA'	**SAPERI ESSENZIALI LIVELLO A 2	COMPITI
<b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b>	<b>Ascoltare:</b> è in grado di capire, in situazioni familiari, semplici informazioni e dati numerici (un prezzo, le ordinazioni al ristorante, il luogo e l'ora di un appuntamento); capire il messaggio centrale di brevi annunci; capire l'argomento di una conversazione se si parla lentamente e in lingua standard (ad es: capire cosa fa una persona durante la giornata; quali interessi hanno le persone, dove sono andate o dove vogliono andare in vacanza); comprendere in modo globale brevi testi orali (dialoghi, messaggi, notizie radiofoniche) o il racconto di una semplice storia quotidiana cogliendone le informazioni principali.	Tecniche di ascolto; comprensione del lessico essenziale e del significato fondamentale del messaggio orale.	Ascolto di dialoghi, brevi annunci, interviste.
	<b>Leggere:</b> è in grado di leggere testi brevi e semplici, cogliendone le informazioni rilevanti e l'intenzione comunicativa dell'autore; comprendere a grandi linee il contenuto di una breve storia o di un breve resoconto su un argomento noto; comprendere istruzioni semplici (ad es: le istruzioni del libro di testo).	Elementi e strutture grammaticali essenziali per la comprensione del testo dato.	Lettura di testi informativi reali: opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali, articoli di giornale o di rivista, testi informativi, resoconti e semplici testi immaginativi
	<b>Interagire:</b> è in grado di scambiare informazioni in modo semplice su argomenti quotidiani (che cosa si fa durante la giornata; quali sono i nostri hobby..) comunicare in modo semplice una propria necessità, la propria opinione, le	Funzioni linguistiche e strutture grammaticali fondamentali per l'interazione comunicativa.	Simulazione con i compagni e/o l'insegnante di situazioni comunicative di base (ad es: accettare o rifiutare un invito). Interazione nell'attività di classe. Conversazione generica su argomenti familiari,

	proprie preferenze in situazioni quotidiane; esprimere sentimenti (ad esempio gioia o paura), chiedere chiarimenti o spiegazioni in situazioni quotidiane, esprimendo la propria opinione.		attraverso l'uso del linguaggio sociale.
	<b>Parlare:</b> è in grado di descrivere in modo semplice cose e persone conosciute; riferire brevemente e in modo semplice esperienze personali, avvenimenti; esprimere la propria opinione su argomenti quotidiani; parlare in modo semplice di progetti per il futuro; esprimere una supposizione; raccontare una semplice storia con una sequenza di particolari; presentare brevemente le informazioni di base su un tema noto (ad es: presentare la propria città, un personaggio storico ecc.).	Elementi linguistici e paralinguistici; uso corretto dei registri linguistici.	Esposizioni guidate e/o su traccia relative ad argomenti preparati in precedenza o scelti da un repertorio noto/condiviso. Semplici riassunti.
	<b>Scrivere:</b> sa descrivere persone e cose note in modo comprensibile; descrivere aspetti quotidiani della propria situazione (scrivere della propria giornata, della scuola ecc.); descrivere semplicemente esperienze personali e avvenimenti; annotare informazioni su un argomento noto; scrivere di argomenti quotidiani esprimendo in modo semplice un parere.	Struttura di un testo scritto e meccanismi di coesione e coerenza. Modalità di organizzazione dei generi testuali d'uso comune.	Prove strutturate e semi-strutturate. Scrittura di cartoline, lettere personali, messaggi di posta elettronica, blog, messaggi, formulari, dialoghi, semplici testi (riassunti, resoconti) sugli argomenti trattati.
<b>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</b>	Operare confronti fra usi, costumi, ambienti di vita, di studio e di lavoro differenti		Testimonianze varie di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

**\*\* Per quanto riguarda la descrizione dettagliata dei descrittori relativi alle FUNZIONI LINGUISTICHE e alle STRUTTURE FONDAMENTALI della prima, seconda e terza lingua straniera, si rimanda alla programmazione specifica di ciascuna lingua.**

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI**

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici, strumento e non fine immediato di apprendimento. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare fianco a fianco con l'alunno/a affinché sia quest'ultimo/a a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante dovrà:

- a. partire da situazioni concrete, chiaramente esemplificabili, passando gradualmente e non a priori all'astrazione e alla generalizzazione;
- b. coinvolgere l'alunno/a mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci (es. uso di materiali autentici, *test*, questionari, ecc.) facendo uso dei sussidi che la scuola mette a disposizione (laboratori linguistici, aule multimediali, lavagne interattive ...);
- c. informare l'alunno/a degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;
- d. approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera e verrà quindi centrata sull'alunno, cui sarà data ampia opportunità di usare la lingua in coppia o in gruppo (tenuto conto del numero di studenti per classe),

mediante giochi linguistici, attività di drammatizzazione, di simulazione, di *role-play*, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio, al fine di incoraggiare l'alunno/a nella sua produzione.

**Nel corso del primo Biennio**, tenendo conto delle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si **darà maggior rilievo alle abilità orali, senza trascurare la produzione scritta, intesa come rinforzo del lavoro orale.**

Per quel che concerne la lettura si presenteranno materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili in base allo stesso contesto, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici. Nel momento della riflessione sulla lingua, da realizzarsi su base comparativa, si terrà sempre presente la necessità che lo studio della grammatica:

- a. non costituisca un processo isolato rispetto alla attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche;
- b. non rappresenti l'unica forma di riflessione sulla lingua ma sia parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa.

La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice. Nel corso del secondo Biennio, tenendo conto delle indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione, si favorirà lo sviluppo armonico delle competenze linguistico-comunicative rapportabili ai livelli B1 e/o B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, come pure lo sviluppo di conoscenze storico-artistico-letterarie relative alla cultura dei paesi di cui si studia la lingua, affinché lo studente raggiunga un livello di autonomia nell' utilizzo della lingua, vale a dire acquisisca strategie comunicative efficaci che favoriscano la sua capacità di comprendere, riflettere, confrontare, esprimere la propria opinione in base agli usi linguistici e ai fenomeni culturali, in un'ottica multiculturale. L'uso della lingua straniera sarà finalizzato, infine, all'impiego della lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.

## STRUMENTI DIDATTICI

Per l'apprendimento delle lingue straniere ci si avvarrà di tutti gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto, in particolare il lettore CD, la TV, il laboratorio linguistico e multimediale, la lavagna interattiva, utili per lo sviluppo delle abilità di comprensione nonché per un corretto apprendimento delle strutture (fonologica-lessicale-sintattica) della lingua. Parallelamente verranno attuate e proseguite iniziative aventi sempre lo scopo di integrare, arricchire ed approfondire lo studio della lingua straniera e della realtà socio-culturale dei Paesi che la parlano attraverso scambi culturali, viaggi d'istruzione e soggiorni linguistici all'estero, nonché rappresentazioni teatrali in lingua. La figura dell'assistente di L2, inoltre, permette agli allievi non solo di avere modelli fonologicamente o formalmente corretti ma anche di confrontarsi autenticamente in una dimensione di pluralismo culturale. La lettrice o il lettore, inoltre, che opererà in compresenza col docente, offrirà uno stimolo fondamentale alla conversazione e un indispensabile modello delle molteplici realizzazioni linguistiche.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di verifiche

Verranno effettuate non meno di **quattro** verifiche, tra scritto e orale per ogni periodo. Si effettuerà eventualmente una prova comune alla fine del biennio di livello B1 per la 1<sup>a</sup> lingua.

### 3. Tipologia di verifiche

In conformità all'impostazione della programmazione didattica (obiettivi e indicazioni metodologiche), i controlli e le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse saranno perciò *formative*, intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica; forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche *sommative* daranno invece una valutazione del lavoro compiuto complessivamente e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto dagli allievi.

Le verifiche consisteranno:



a. nell'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento. Effettuate prevalentemente nel corso dell'unità didattica, esse accerteranno che la classe risponda in maniera adeguata e soddisfacente; tale *feedback* permetterà la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Per la produzione orale sarà la conversazione (*role-play*, ecc.) ad accertare la competenza comunicativa via via raggiunta dagli alunni; per la produzione scritta tutti gli esercizi ed attività che, una volta controllati, corretti e riproposti con le opportune osservazioni, costituiranno un momento importante di verifica dei livelli raggiunti e saranno occasione di rinforzo e ulteriore approfondimento. Le verifiche orali saranno, soprattutto nel corso del biennio, anche di tipo informale: gli studenti non saranno esclusivamente valutati con il tradizionale sistema dell'interrogazione poiché la valutazione vuole essere comprensiva di tutta una serie di osservazioni. Si prenderà nota delle prestazioni di ogni singolo/a alunno/a e la valutazione scaturirà dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.

b. in momenti più formalizzati con prove di tipo *oggettivo* e *sogettivo*. Le prime sono utili per la verifica delle abilità ricettive (comprensione orale e scritta); si tratta per lo più di prove di tipo discreto o fattoriale necessarie per la verifica dei singoli elementi della competenza linguistica (test a scelta multipla, vero/falso, verifiche di tipo strutturale, inserimento di uno o più elementi mancanti, ecc.). Le prove di tipo *sogettivo* mirano invece alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa. Esse lasciano maggior spazio alla produzione 'libera' degli studenti e rendono possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica (comprensione dell'orale o dello scritto, produzione orale o scritta, conversazione, risposta a lettere ecc.)

#### 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli stabiliti nel POF (Parte II) e seguiranno i seguenti parametri:

<b>correttezza morfo-sintattica</b>	<p><i>ottima/ buona</i> l'alunno/a esibisce una approfondita conoscenza delle strutture di base e riesce a comporre frasi per lo più grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errori solo occasionali</p> <p><i>sufficiente</i> pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno/a è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili</p> <p><i>insufficiente/ nettamente insufficiente</i> il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno/a di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare</p>
<b>correttezza fonetica</b>	<p><i>ottima/ buona</i> qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva dei suoi enunciati</p> <p><i>sufficiente</i> l'alunno/a riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione</p> <p><i>insufficiente/ nettamente insufficiente</i> gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione</p>
<b>ricchezza linguistica</b>	<p><i>ottima/ buona</i> l'alunno/a esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto</p> <p><i>sufficiente</i> le sue conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, gli/le consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari</p> <p><i>insufficiente/ nettamente insufficiente</i> gravi lacune nel lessico di base gli/le impediscono di esprimersi anche a livello elementare</p>
<b>contenuto e organizzazione</b>	<p><i>ottimi/ buoni</i> l'alunno/a mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente</p> <p><i>sufficienti</i> lo studente soddisfa le richieste essenziali del <i>task</i> assegnato pur producendo elaborati semplici di contenuto</p> <p><i>insufficienti/ nettamente insufficienti</i> i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la riformulazione dei contenuti è meccanica e ripresa dal testo in modo non pertinente</p>
<b>interazione e scioltezza</b>	<p><i>Ottime/buone</i> l'alunno/a comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene</p>

	<p><i>sufficienti</i> l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione</p> <p><i>insufficienti/ nettamente insufficienti</i> continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare.</p>
--	---

La valutazione non potrà che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

<b>10 &gt; 9</b>	Interagisce con disinvoltura e convinzione padronanza, sicurezza nell'esposizione originalità e capacità di argomentazione opera collegamenti anche interdisciplinari conoscenze ampie e sicure contenuti esaurienti e rielaborati criticamente dettagliata e approfondita la comprensione lessico ricco, appropriato e articolato
<b>8</b>	Comprende e comunica senza difficoltà sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato fluida e corretta l'esposizione ampio il bagaglio lessicale contenuti sviluppati
<b>7</b>	Comprende e comunica senza grandi difficoltà sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato abbastanza fluida e corretta l'esposizione pertinente il bagaglio lessicale contenuti abbastanza sviluppati
<b>6</b>	Si fa comprendere in modo elementare ma accettabile qualche imprecisione espressiva occasionali lacune grammaticali risposte semplici ma adeguate limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica opera semplici collegamenti
<b>5</b>	Comprende a fatica ha difficoltà ad interagire e rielaborare conoscenze frammentarie e superficiali esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici lessico limitato
<b>4</b>	Esposizione molto stentata, numerose le esitazioni lessico lacunoso risposte incomplete, frammentarie ed incoerenti numerosi e gravi errori morfosintattici conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata eccessive lentezze ed esitazioni non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
<b>3&lt;0</b>	non comprende/ non risponde non è in grado o non vuole applicarsi si sottrae alla verifica

Verranno talvolta usate porzioni di voto per tradurre in maniera più articolata la vasta gamma di prestazioni degli alunni (ad es. la simbologia adottata tra i voti sei e sette sarà: 6+, 6 ½, 6/7, 7- ).

La valutazione di fine periodo sarà il momento di giudizio finale dell'intero percorso quadrimestrale. Essa terrà conto delle seguenti coordinate:

- a. l'accertamento dei livelli di partenza individuali;
- b. le caratteristiche cognitive di ciascun/a ragazzo/a;
- c. le strategie di apprendimento adottate;
- d. le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle

- informazioni;
- e. il grado di progressiva autonomia elaborato nelle procedure;
  - f. il livello di interesse, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

## MODALITÀ DI RECUPERO

Considerate le caratteristiche cicliche dell'apprendimento linguistico, che affianca alle strutture nuove una revisione costante di quelle già note, gli interventi di sostegno e recupero di situazioni lacunose verranno attuati primariamente all'interno della classe in orario curricolare e se necessario attraverso un potenziamento del lavoro domestico. Nel caso in cui le difficoltà permanessero, verranno attuati - previo accertamento delle disponibilità e delle risorse - eventuali sportelli o corsi di recupero, ove potranno essere affrontati problemi di tipo linguistico legati tanto all'assimilazione delle strutture morfo-sintattiche quanto alle abilità di comprensione e produzione.

## QUADRO DI RIFERIMENTO

**Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).**

Competenze comunicative secondo i descrittori proposti dal Consiglio d'Europa nel "Quadro comune europeo di riferimento" (sintesi)

<b>Livello Base</b>	
<b>A1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.</li> <li>• Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede ...).</li> <li>• Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</li> </ul>
<b>A2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione).</li> <li>• Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</li> <li>• Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.</li> </ul>
<b>Livello Autonomo</b>	
<b>B1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.</li> <li>• Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua.</li> <li>• È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.</li> <li>• È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</li> </ul>
<b>B2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione.</li> <li>• È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.</li> <li>• Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.</li> </ul>

<b>Livello Padronanza</b>	
<b>C1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito.</li><li>• Si esprime con scioltezza e naturalezza.</li><li>• Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici.</li><li>• Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</li></ul>
<b>C2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge.</li><li>• Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente.</li><li>• Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</li></ul>

---

## **STORIA E GEOGRAFIA – PRIMO BIENNIO**

---

### **PREMESSA**

La riduzione complessiva del numero delle ore disciplinari e l'accorpamento delle materie pongono questioni didattiche complesse sia sul piano metodologico sia nella scelta dei contenuti e nella gradualità e interazione degli obiettivi. Ogni docente potrà privilegiare, nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua come opportuna una progressione di obiettivi che regolino la scelta dei contenuti in relazione alla specificità della propria classe.

### **OBIETTIVI COMUNI**

- saper cogliere i nessi di causa ed effetto
- saper collocare nello spazio e nel tempo fatti e fenomeni nella loro diversa estensione spaziale e cronologica;
- saper individuare nel processo di evoluzione geostorica i punti di interazione socioeconomici, politico-istituzionali e culturali;
- saper affrontare le problematiche legate all'attualità, in particolare i "nodi" presenti nei "punti caldi" del pianeta;
- sapersi vedere come soggetti attivi e consapevoli nella società.

### **STORIA**

#### **PREREQUISITI**

- saper distinguere cause e conseguenze;
- essere in grado di esporre in modo ordinato una serie di avvenimenti;
- possedere almeno una elementare capacità di inquadramento dei fatti storici nel tempo e nello spazio.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- aver coscienza dell'importanza del recupero della memoria del passato per la comprensione del presente;
- esporre in forma chiara, coerente e in un corretto inquadramento spazio-temporale fatti e problemi studiati;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico, giuridico ed economico;
- saper distinguere i fatti dalle interpretazioni che si possono dare di essi;
- utilizzare le fonti per fondarvi la propria esposizione;
- interpretare e valutare, in casi semplici, le fonti, distinguendo in esse fatti, ragioni, opinioni e pregiudizi.

#### **INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE**

- per il rafforzamento del senso storico degli alunni, li si abituerà ad affrontare la materia sia in senso sincronico, sia in senso diacronico;
- per sviluppare il loro senso critico, li si potrà avviare alla lettura di fonti letterarie e materiali;
- per fornire loro la consapevolezza della complessità di ogni avvenimento, li si abituerà a leggerlo in un contesto di rapporti temporali, spaziali e causali.

#### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI**

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedioevale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Per i due anni si propone la seguente scansione:

**I anno**

- Preistoria;
- Civiltà della Mezzaluna fertile;
- Egitto;
- Civiltà giudaica;
- Civiltà minoica; civiltà greca; civiltà ellenistica;
- Civiltà romana fino alla fine della Repubblica;

**II anno**

- L'Impero Romano;
- Decadenza dell'impero ed invasioni barbariche;
- La diffusione dell'Islam e della cultura araba;
- Trasformazioni sociali, economiche e politiche dell'Alto Medioevo;
- Papato e Impero;
- Il particolarismo signorile e feudale

**GEOGRAFIA****PREREQUISITI**

- saper distinguere cause e conseguenze;
- possedere nozioni semplici di geografia fisica e politica;
- saper riconoscere i principali simboli utilizzati in cartografia.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- comprendere la complessità della realtà contemporanea attraverso l'interazione tra organizzazione territoriale, strutture economiche, sociali e culturali;
- comprendere il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente e, di conseguenza, il significato dell'ambiente naturale e di quello artificiale;
- conoscere le principali problematiche politiche, sociali ed economiche relative alle varie aree del mondo ed al proprio territorio;
- impadronirsi di un linguaggio geografico appropriato, saper leggere ed interpretare carte geografiche e tematiche;
- essere consapevoli di cosa comporti la definizione del mondo come "villaggio globale" in termini di rispetto per l'individuo, della collettività e dell'inserimento della propria realtà – locale e nazionale – nell'ambito di altre, progressivamente sempre più ampie e lontane;
- comprendere i valori umani e sociali propri della vita comunitaria;
- conoscere le linee essenziali della Costituzione Italiana

**INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE**

Per sviluppare la capacità degli alunni di orientarsi all'interno delle informazioni, numerose ed in continua evoluzione, che vengono loro offerte dalla materia, verranno abituati ad usare in maniera corretta non solo il libro di testo, ma anche riviste, quotidiani, e mass-media: questa competenza verrà acquisita imparando a padroneggiare il linguaggio tecnico, a raccogliere una documentazione, a leggere, interpretare e costruire carte geografiche e tematiche, grafici, fotografie, a consultare atlanti e repertori fino ai più recenti strumenti forniti dalla tecnologia, elaborando infine quanto è stato raccolto e traendo le valutazioni opportune. I risultati di tale attività potranno concretizzarsi nella produzione ed esposizione di ricerche e tesine individuali e/o di gruppo.

**ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI**

I contenuti si conformano ai grandi temi della geografia umana, come ad esempio:

- il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Infine, le tematiche attinenti alla formazione del cittadino (segnatamente: la Costituzione Italiana e l'ordinamento dello Stato Italiano; l'integrazione; la tutela dei diritti umani e la promozione delle pari opportunità; le principali organizzazioni europee ed internazionali a livello governativo e non governativo, con particolare attenzione all'Unione Europea) verranno svolte nel corso di tutto il biennio e saranno affrontate con taglio multidisciplinare attraverso il coinvolgimento delle altre discipline rientranti nello stesso asse dei saperi.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE CONGIUNTE**

Si cercherà, anche nell'approfondimento di temi specifici di una disciplina, di cogliere le implicazioni proprie dell'altra, in un continuo rimando reciproco. Si possono proporre dei moduli che integrino contenuti e linguaggi delle due discipline riguardanti particolari realtà geografiche profondamente segnate dal passaggio di epoche e popoli; ad esempio la Rift Valley, il Nilo, il Mediterraneo, le Alpi, il Danubio. Un altro settore comune è quello dell'analisi di strumenti come carte geografiche, storiche, tematiche.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **1. Valutazione scrutini**

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### **2. Numero, tipologia di verifiche e criteri di valutazione**

Verranno effettuate almeno due valutazioni (somministrate anche in forma scritta) per periodo. Nell'attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti fattori: chiarezza e proprietà di linguaggio, completezza delle informazioni, capacità di rielaborazione personale, capacità di creare collegamenti interdisciplinari. All'occorrenza ci si potrà avvalere anche di prove oggettive a risposta chiusa. La valutazione sarà unitaria per quanto riguarda le due materie e pertanto sarà cura del singolo docente tener conto del peso delle discipline nell'elaborazione delle prove; a questo proposito si può suggerire di proporre verifiche miste oppure di predisporre strumenti di calcolo per calibrare i risultati conseguiti nelle singole prove.

---

## MATEMATICA – PRIMO BIENNIO

---

### LINEE GENERALI E COMPETENZE (di tutto il corso di 5 anni)

Al termine del percorso del liceo linguistico lo studente conoscerà alcuni concetti e metodi della matematica, imparando ad applicarli nella descrizione e previsione di semplici fenomeni reali. Sarà in grado di formulare semplici ragionamenti corretti e di usare procedure tipiche del pensiero matematico, guadagnando nella precisione di linguaggio. Saranno affrontati temi di geometria euclidea del piano e dello spazio, di calcolo algebrico, di geometria analitica cartesiana, di topologia, di calcolo differenziale ed integrale, di algebra lineare, di calcolo delle probabilità e statistica. Tra i concetti e metodi studiati avranno particolare riguardo alcuni processi caratteristici del pensiero matematico come definire, dimostrare, generalizzare, formulare congetture e verificarle. Saranno introdotti alcuni sistemi assiomatici “giocattolo” sulla teoria dei numeri, sulla geometria della retta e sul calcolo delle probabilità. Sarà introdotto il principio di induzione matematica. Uno strumento concettuale fondamentale per tutto il percorso sarà la nozione di funzione. Sarà data particolare enfasi all’attività di modellizzazione di fenomeni reali. Saranno usati software di geometria dinamica e di computer algebra, allo scopo di verificare e convalidare modelli. Saranno facilitati i confronti con altre discipline scientifiche come la fisica, le scienze naturali e sociali, in modo che lo studente abbia una visione complessiva dei rapporti tra il pensiero matematico e il contesto storico-filosofico, scientifico e tecnologico. Nel liceo linguistico una riflessione particolare sarà rivolta al ruolo dell’espressione linguistica e formale nell’attività matematica.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL PRIMO BIENNIO

<b>OBIETTIVI SPECIFICI PER LA <u>CLASSE PRIMA</u></b> (in termini di conoscenze, competenze, abilità)		
<b>ARITMETICA E ALGEBRA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica  Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare con i numeri interi e razionali e valutare l’ordine di grandezza dei risultati</li> <li>• Calcolare potenze ed eseguire operazioni tra di esse</li> <li>• Semplificare espressioni numeriche</li> <li>• Padroneggiare l’uso delle lettere come costanti, come variabili e come strumento per scrivere formule e rappresentare relazioni</li> <li>• Eseguire le operazioni con i polinomi e fattorizzare un polinomio</li> <li>• Eseguire espressioni con le frazioni algebriche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri naturali, interi, razionali (sotto forma frazionaria e decimale), irrazionali e introduzione ai numeri reali: loro struttura, ordinamento e rappresentazione sulla retta</li> <li>• Le operazioni con i numeri interi e razionali e loro proprietà</li> <li>• Potenze e loro proprietà</li> <li>• Rapporti e percentuali, approssimazioni</li> <li>• Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi e scomposizione di polinomi.</li> <li>• Operazioni con le frazioni algebriche</li> </ul>
<b>GEOMETRIA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la congruenza tra due triangoli</li> <li>• Determinare la lunghezza di un segmento e l’ampiezza di un angolo</li> <li>• Eseguire costruzioni geometriche elementari</li> <li>• Riconoscere se un quadrilatero è un trapezio, un parallelogramma, un rombo, un rettangolo o un quadrato</li> <li>• Operare con i vettori</li> <li>• Determinare la figura corrispondente di una data in una isometria e riconoscere eventuali simmetrie in una figura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, teorema, dimostrazione</li> <li>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza tra figure, poligoni ( in particolare i quadrilateri) e loro proprietà</li> <li>• I vettori</li> <li>• Principali isometrie e loro proprietà</li> </ul>



<b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire operazioni tra insiemi</li> <li>Riconoscere se una relazione è una funzione e se è una relazione d'ordine o di equivalenza</li> <li>Risolvere equazioni e disequazioni di primo grado e sistemi di disequazioni di primo grado in una incognita</li> <li>Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione lineare e di una funzione di proporzionalità diretta, inversa o quadratica</li> <li>Interpretare graficamente equazioni e disequazioni lineari</li> <li>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il linguaggio degli insiemi, delle relazioni e delle funzioni</li> <li>Equazioni e disequazioni di I grado</li> <li>Principi di equivalenza per equazioni e disequazioni</li> <li>Alcune funzioni di riferimento: le funzioni lineari e di proporzionalità diretta, inversa e quadratica</li> </ul>
<b>DATI E PREVISIONI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/ Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</li> <li>Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dati, loro organizzazione e rappresentazione</li> <li>Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche</li> <li>Valori medi e misure di variabilità</li> </ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE SECONDA (in termini di conoscenze, competenze, abilità)**

<b>ARITMETICA E ALGEBRA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>Utilizzare conoscenze geometriche per rappresentarle in un o specifico piano</p> <p>Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risolvere equazioni e disequazioni di primo grado e sistemi di disequazioni di primo grado in una incognita</li> <li>Piano cartesiano</li> <li>Interpretare graficamente equazioni e disequazioni lineari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistemi lineari</li> <li>Funzioni, equazioni, disequazioni e sistemi di primo grado</li> <li>Principi di equivalenza per equazioni e disequazioni</li> <li>Particolari equazioni, disequazioni e sistemi di grado superiore al secondo</li> <li>Equazione retta, coefficiente angolare..., e tutte le proprietà della retta analitica</li> <li>Riferimento cartesiano e tutte le sue proprietà</li> </ul>
<b>GEOMETRIA</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere la congruenza tra due triangoli</li> <li>Determinare la lunghezza di un segmento e l'ampiezza di un angolo</li> <li>Eseguire costruzioni geometriche elementari</li> <li>Riconoscere se un quadrilatero è un trapezio, un parallelogramma, un rombo, un rettangolo o un quadrato</li> <li>Operare con i vettori</li> <li>Determinare la figura corrispondente di una data in una isometria e riconoscere eventuali simmetrie in una figura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, teorema, dimostrazione</li> <li>I vettori</li> <li>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza tra figure, poligoni ( in particolare i quadrilateri) e loro proprietà</li> <li>Principali isometrie e loro proprietà</li> </ul>

<b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica  Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire operazioni tra insiemi</li> <li>Riconoscere se una relazione è una funzione e se è una relazione d'ordine o di equivalenza</li> <li>Risolvere equazioni e disequazioni di primo grado e sistemi di disequazioni di primo grado in una incognita</li> <li>Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione lineare e di una funzione di proporzionalità diretta, inversa o quadratica</li> <li>Interpretare graficamente equazioni e disequazioni lineari (sistemi lineari)</li> <li>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il linguaggio degli insiemi, delle relazioni e delle funzioni</li> <li>Equazioni e disequazioni e i loro principi di equivalenza</li> <li>Alcune funzioni di riferimento: le funzioni lineari e di proporzionalità diretta, inversa e quadratica</li> </ul>
<b>DATI E PREVISIONI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/ Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</li> <li>Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dati, loro organizzazione e rappresentazione</li> <li>Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche</li> <li>Valori medi e misure di variabilità</li> </ul>

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini e numero di prove

	<b>Numero minimo di prove da effettuare nel 1° QUADRIMESTRE</b>	<b>Numero minimo di prove da effettuare nel 2° QUADRIMESTRE</b>
<b>VOTO UNICO</b> (Scrutinio intermedio e finale)	<b>2</b>	<b>2</b>

### 2. Tipologia di verifiche

Le verifiche e potranno essere così articolate:

- sotto forma di "test" su argomenti specifici strutturati in quesiti a risposta multipla o vero/ falso .
- brevi relazioni su un argomento trattato.
- sotto forma di problemi ed esercizi tradizionali, con diversi livelli di difficoltà, in modo da dare a tutti gli allievi la possibilità di esprimere le proprie capacità.
- in verifiche volte soprattutto a valutare i progressi raggiunti nella chiarezza e proprietà di espressione.
- Prove pratiche di laboratorio.

### 3. Criteri di valutazione

Si stabilisce la seguente corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza ed abilità:

Si assegna il voto	Quando l'alunno/a	Profitto complessivo
2/3	Ripete con linguaggio scorretto le definizioni e gli enunciati dei teoremi; non conosce le dimostrazioni; non risolve neppure gli esercizi che richiedono l'applicazione immediata delle nozioni apprese; presenta gravi difficoltà nelle procedure di calcolo.	gravemente insufficiente
4	Ha poche nozioni elementari in un quadro confuso e disorganico.	gravemente

	Ha gravi difficoltà nelle procedure di calcolo; non è in grado di risolvere anche semplici problemi.	insufficiente
5	Ha conoscenze frammentarie o superficiali degli argomenti, commette errori che dimostrano incertezza nell' applicazione delle conoscenze o poca padronanza della materia. Compie un lavoro prevalentemente meccanico per cui l'analisi è parziale e la sintesi imprecisa. Negli esercizi proposti non commette errori gravi.	insufficiente
6	Conosce gli argomenti fondamentali in maniera completa ma non sempre approfondita, commette errori tali da non compromettere l'esito delle prove sostenute. L'applicazione delle conoscenze è grosso modo corretta.	sufficiente
7	È preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti del piano di lavoro complessivo riuscendo ad approfondirne alcuni. Commette lievi errori nell'esecuzione del compito, sa sintetizzare le conoscenze.	discreto
8	Conosce con sicurezza gli argomenti sviluppati nell' attività didattica, commette imprecisioni in compiti complessi, è autonomo nella sintesi.	buono
9/10	Ripete con linguaggio corretto le definizioni, gli enunciati e le dimostrazioni dei teoremi; risolve esercizi che richiedono rielaborazioni non banali delle nozioni apprese; individua le procedure più semplici di calcolo; individua le procedure più semplici nella soluzione dei problemi.	ottimo/ eccellente

---

## SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA - PRIMO BIENNIO

---

Come stabiliscono le linee guida del Ministero dell'Istruzione ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo d.P.R."), al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono basate sul metodo scientifico, attraverso il cui apprendimento lo studente potrà acquisire "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline. In particolare nell'indirizzo scienze applicate il monte ore annuale previsto consente un'attività di laboratorio sistematica e una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, scientifico e tecnologico, che possono avere anche valore orientativo al proseguimento degli studi.

Il percorso di apprendimento delle scienze sarà ispirato a criteri di gradualità, ricorsività e connessione tra i vari argomenti trattati:

- la gradualità troverà corrispondenza nello sviluppo storico e concettuale delle singole discipline delle scienze;
- la ricorsività, possibile solo in alcuni ambiti e in modo differenziato nei vari indirizzi, vedrà l'approfondimento di concetti già acquisiti negli anni precedenti secondo nuove chiavi interpretative;
- la connessione sarà effettuata tra chimica, biologia e scienze della terra, in un'ottica sinergica.

### OBIETTIVI SPECIFICI PER IL BIENNIO

Nel primo biennio lo studente acquisirà i concetti basilari di Scienze della Terra, Biologia e Chimica. Nel biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione-descrizione. Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

### PER LA CLASSE PRIMA

Nella classe prima lo studente acquisirà elementi di Scienze della Terra. I contenuti trattati comprendono lo studio della Terra come pianeta all'interno del Sistema solare (moti e loro conseguenze, Sole, Luna, etc.) e la conoscenza di atmosfera ed idrosfera e dei fenomeni ad esse correlati. Per quanto riguarda l'introduzione allo studio della Chimica lo studente sarà indirizzato a riflettere sulle caratteristiche principali della materia che hanno portato alla formulazione della teoria atomica di Dalton.

### PER LA CLASSE SECONDA

Nella classe seconda si tratterà l'evoluzione dei modelli atomici all'interno del contesto storico che ne ha determinato lo sviluppo. Questo studio è finalizzato alla consapevolezza della relazione tra la configurazione elettronica degli elementi e la loro posizione nella tavola periodica e al loro comportamento chimico. Viene avviata anche la trattazione del programma di Biologia a partire dalle caratteristiche degli organismi viventi per arrivare allo studio della struttura cellulare. Per l'indirizzo Scienze applicate verrà dato spazio, oltre alla intensificazione dell'attività di laboratorio, anche allo studio della sistematica biologica nell'ambito della valorizzazione della biodiversità.

Per l'indirizzo scienze applicate lo studente potrà acquisire tecniche di laboratorio attraverso un potenziamento dell'attività osservativo-sperimentale rispetto agli altri indirizzi liceali. Tale attività sarà effettuata in aula, nei laboratori scientifici e sul campo. Inoltre, in rapporto con quanto svolto nel corso di fisica, si potranno mettere in risalto analogie e differenze tra le metodologie e tecniche di ricerca sperimentale utilizzate nelle diverse aree di indagine.

### CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER LA CLASSE PRIMA:

#### CONOSCENZE

- Le grandezze e le unità di misura del Sistema Internazionale; il metodo scientifico e le sue fasi applicative.
- Cenni di Chimica generale: caratteristiche della materia; leggi ponderali della chimica; teoria atomica di Dalton.
- La Terra nello spazio: i corpi del Sistema solare; moto dei pianeti intorno al Sole; la Luna.

- Idrosfera.
- Atmosfera.

## ABILITÀ

- Decodificare il linguaggio simbolico chimico-fisico: saper leggere ed interpretare tabelle, grafici, diagrammi, saper osservare i fenomeni e raccoglierne i dati relativi;
- Analizzare quantitativamente fenomeni legati alla materia;
- Rappresentare la Terra nel Sistema Solare e il Sistema Solare nell'Universo;
- Osservare e descrivere i principali fenomeni relativi all'idrosfera e atmosfera.

## COMPETENZE

- Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice;
- Saper analizzare fenomeni naturali complessi;
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- Saper lavorare in gruppo nelle attività sperimentali;
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà.

## CONTENUTI DI MASSIMA DEL PROGRAMMA DELLE CLASSI PRIME DEI LICEI SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO

### Primo periodo

- Conoscenze di base
  - dalla matematica: rapporti, percentuali e grafici;
  - dalla fisica: le unità di misura;
  - dalla fisica: alcune grandezze;
  - Misure e calcoli:
  - che cos'è la chimica, la misura in chimica, la notazione scientifica, la massa, il volume, incertezza e cifre significative, la densità, la pressione, l'energia, la temperatura, il calore
- Le trasformazioni fisiche della materia
  - la materia e il modello particellare
  - le sostanze pure
  - miscele
  - la concentrazione di una soluzione
  - la solubilità e le soluzioni sature
  - i passaggi di stato
  - la separazione delle miscele in sostanze pure
- Le trasformazioni chimiche della materia
  - dalle trasformazioni fisiche alle reazioni chimiche
  - elementi e composti
  - anticipazioni sulla tavola periodica
  - la teoria atomica
  - atomi e molecole
  - modelli molecolari e formule chimiche
  - miscele e composti
  - le prove chimiche della teoria atomica
  - legge dei volumi di combinazione
  - legge di Avogadro
  - introduzione alle reazioni chimiche

### Secondo periodo:

- L'ambiente celeste: l'Universo e il Sistema solare
  - Introduzione allo studio del pianeta Terra
  - La sfera celeste
  - I corpi del Sistema solare
  - Il moto dei pianeti intorno al Sole
- La Terra e la Luna:

- La forma e le dimensioni della Terra
- Le coordinate geografiche e cenni sull'orientamento e sui fusi orari
- Il moto di rotazione terrestre
- Il moto di rivoluzione terrestre
- L'alternanza delle stagioni
- Cenni sui movimenti lunari e sulle loro conseguenze
- I parametri meteorologici
  - I parametri meteorologici e la loro misurazione (in collegamento con l'attività di laboratorio (meteo in rete);
- L'idrosfera marina:
  - le acque marine
  - oceani e mari
  - le maree
  - l'inquinamento delle acque
  - L'ecosistema marino
- L'idrosfera continentale:
  - Il ciclo dell'acqua
  - L'acqua nel terreno e nelle rocce
  - I fiumi
  - I ghiacciai
  - I laghi
  - l'acqua come risorsa
  - l'inquinamento delle acque continentali
  - L'acqua è un bene prezioso
- Il modellamento del rilievo:
  - Cenni alla degradazione fisica e chimica delle rocce
  - L'azione delle acque correnti
  - L'azione del mare sulle coste
  - Il vento come agente modellatore

### **PROGRAMMA DI LABORATORIO PER LA CLASSE PRIMA**

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate effettueranno le esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

#### **Conoscenze base di Chimica generale:**

- Presentazione dei laboratori scientifici: norme di sicurezza e strumenti e materiali utilizzati (1 ora);
- Determinazione della densità di alcuni metalli (1 ora);
- Determinazione della densità di liquidi (es: acqua e alcol etilico) evidenziando l'importanza delle grandezze massa, volume e temperatura (1 ora);
- Separazione di miscugli omogenei ed eterogenei per filtrazione, evaporazione e cristallizzazione, centrifugazione;
- Tecnica della cromatografia ascendente e radiale su carta per la separazione dei componenti dell'inchiostro e delle clorofille di un estratto fogliare;
- Tecnica della distillazione di diversi estratti fogliari e preparazione delle essenze;
- Tecnica della distillazione di un miscuglio omogeneo acqua – alcol etilico;
- Separazione di un miscuglio di limatura di ferro e di zolfo tramite l'uso di magneti;
- Separazione di un miscuglio di limatura di ferro e di zolfo per flottazione e decantazione;
- Sintesi del solfuro di ferro mediante il calore;
- Decomposizione termica e chimica, mediante acido solforico, del saccarosio;
- Verifica della legge di Lavoisier con carbonato di calcio e acido cloridrico; nitrato di piombo e ioduro di potassio;

#### **La Terra nello spazio:**

- Utilizzo del Solarscopio per l'osservazione delle macchie solari (1/2 ora);
- Misurazione dell'altezza del Sole con il clinometro (1/2 ora);
- Uso della bussola e determinazione dei punti cardinali utilizzando il Sole (1 ora);
- Determinazione del mezzogiorno solare vero;
- Attività in aula multimediale di ricerca sul sito della NASA e dell'ESA (2 ore);

**Idrosfera:**

- Valutazione della salinità delle acque (1 ora);
- Distillazione dell'acqua di mare (1 ora).

**Atmosfera:**

- Studio della pressione atmosferica (simulazione dell'esperimento di Torricelli) (1 ora);
- Misurazione del punto di rugiada (1 ora più osservazione);
- Valutazione dell'umidità relativa in masse d'aria a diverse temperature (1 ora);
- Rilevazioni delle caratteristiche dell'aria con la stazioncina meteorologica (vari giorni);

**CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER LA CLASSE SECONDA:****CONOSCENZE**

- Storia dei modelli atomici.
- Sistema periodico degli elementi.
- Legami chimici.
- Le caratteristiche fondamentali degli organismi viventi ai diversi livelli (molecolare, cellulare, di organismo).
- Struttura cellulare.

**ABILITÀ**

- Costruire la configurazione elettronica degli elementi sapendo riconoscere un elemento a partire dalla sua configurazione e viceversa.
- Inserire correttamente un elemento all'interno del sistema periodico sulla base della sua configurazione elettronica.
- Stabilire il comportamento chimico di un elemento a partire dalla sua posizione nel sistema periodico.
- Stabilire la natura prevalentemente ionica o covalente di un composto.
- Saper usare il microscopio ottico.
- Allestire semplici preparati a fresco e a secco.
- Saper distinguere cellule procarioti ed eucarioti (animale e vegetale).
- Saper riconoscere i principali organuli cellulari.

**COMPETENZE**

- Saper riconoscere e descrivere un sistema semplice e una trasformazione (fisica o chimica).
- Saper analizzare fenomeni naturali complessi;
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- Saper lavorare in gruppo nelle attività sperimentali;
- Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà.
- Acquisire la consapevolezza dell'ordine di grandezza dei sistemi considerati (atomi, molecole, cellule procarioti ed eucarioti, dimensioni del Sistema solare, etc.)

**CONTENUTI DI MASSIMA DEL PROGRAMMA DELLE CLASSI SECONDE DEI LICEI SCIENTIFICO, CLASSICO E LINGUISTICO.**Primo periodo

1. Le trasformazioni chimiche della materia
  - Introduzione alle reazioni chimiche
2. La struttura dell'atomo
  - La carica elettrica
  - Le particelle subatomiche
  - Il modello atomico di Rutherford
  - Numero atomico e numero di massa
  - Isotopi
  - Massa degli atomi individuali
  - Massa atomica di un elemento
  - Massa molecolare
3. La mole

- Numero di Avogadro
- Massa molare
- Volume molare di un gas
- 4. Gli elettroni nell'atomo
  - limiti del modello atomico di Rutherford
  - Il modello di Bohr dell'atomo d'idrogeno
  - Energia di 1° ionizzazione
  - Il modello atomico a stati: dai livelli ai sottolivelli energetici
- 5. Il modello atomico a orbitali
  - L'orbitale atomico
  - Numeri quantici
  - L'ordine di riempimento degli orbitali
- 6. Il sistema periodico degli elementi
  - La tavola periodica di Mendeleev
  - La tavola periodica moderna
  - Proprietà periodiche degli elementi
  - I gruppi della tavola periodica
  - I periodi
- 7. I legami chimici
  - I legami chimici
  - I simboli di Lewis
  - Il legame covalente
  - Il legame covalente polare
  - L'elettronegatività
  - Caratteristiche del legame covalente
  - Il legame covalente dativo
  - Eccezioni alla regola dell'ottetto
  - Strutture di risonanza
  - Il legame ionico e i comportamenti ionici
  - Gli ioni poliatomici
- 8. La forma delle molecole e le forze intermolecolari
  - Le forze intermolecolari

### Secondo periodo

1. La biologia è la scienza della vita
  - La biologia studia gli esseri viventi
  - Il metodo scientifico: dall'osservazione alla teoria
2. Le molecole della vita
  - La vita dipende dalle proprietà dell'acqua
  - Le caratteristiche generali delle biomolecole
3. La cellula
  - La cellula è l'unità elementare della vita
  - Le cellule procariotiche
  - Le caratteristiche delle cellule eucariotiche
  - Il nucleo e i ribosomi elaborano l'informazione genetica
  - Il sistema delle membrane interne
  - Gli organuli che trasformano l'energia: mitocondri e cloroplasti
  - Le cellule si muovono: citoscheletro, ciglia e flagelli
  - Le strutture extracellulari e l'adesione tra le cellule

### **PROGRAMMA LABORATORIO PER IL SECONDO ANNO**

Le classi delle sezioni di Liceo scientifico delle scienze applicate effettueranno le esperienze proposte mentre tutte le altre sezioni ne svolgeranno solo alcune compatibilmente con il quadro orario e le scelte metodologiche. Si precisa comunque che questo elenco è solo preventivo e può essere soggetto a modificazioni nel corso dell'attività didattica.

### **CHIMICA**

- Funzionamento del tubo catodico ed esperimenti di Thomson;
- Osservazione degli spettri elettromagnetici della luce bianca e di alcuni elementi della tavola periodica;



- Osservazione della reattività di alcuni elementi della tavola del primo e del secondo gruppo A e di alcuni elementi di transizione nei confronti dell'acqua e dell'ossigeno;
- Verifica delle proprietà della molecola dell'acqua: polarità, tensione superficiale, capillarità;
- Elettrolisi dell'acqua;
- Dissociazione ionica di alcuni Sali in soluzione acquosa e verifica della conducibilità elettrica degli elettroliti;
- Reazioni esotermiche ed endotermiche durante la solubilizzazione di sali in acqua (relazione tra scambio di calore e temperatura);
- Saggio alla fiamma di alcuni cationi di Sali cloruri;

## BIOLOGIA

- Osservazione al microscopio ottico di una lettera di giornale;
- Osservazione al microscopio ottico di due capelli (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di fibre tessili di cotone e lana al confronto (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule vegetali di *Eloдея canadensis* e osservazione della ciclosi dei cloroplasti (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule dell'epidermide di cipolla *Allium cepa* senza colorante, al blu di metilene e con la soluzione iodata di Lugol (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule vegetali del radicchio rosso *Cichorium intybus* e dei suoi stomi (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di cellule della mucosa boccale al blu di metilene (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di corpi fruttiferi di Funghi Ascomiceti, Zigomiceti e Basidiomiceti al blu di metilene e al rosso congo (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di protozoi Ciliati e Sarcodini di infuso (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione al microscopio ottico di batteri dello yogurt a fresco e a secco al blu di metilene (allestimento del preparato sul vetrino);
- Osservazione allo stereoscopio ottico di Invertebrati bentonici: Platelmini, Irudinei, larve di insetti (efemerotteri, tricotteri), insetti adulti e aracnidi (allestimento del preparato sul vetrino)

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini

Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di prove

Primo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

Secondo periodo: almeno due verifiche scritte e/o orali

### 3. Tipologia di prove

In relazione ai contenuti ed alle specifiche conoscenze, abilità e competenze le verifiche scritte saranno effettuate secondo le seguenti tipologie: prove strutturate, prove semistrutturate, quesiti a risposta aperta, soluzione di problemi, relazioni di laboratorio.

### 4. Criteri di valutazione

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI E SCRITTE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenza dei contenuti	• gravemente lacunosa o scorretta.	≤ 3
	• imprecisa e delineata in modo superficiale.	4 - 5
	• essenziale.	6
	• corretta ed adeguatamente sviluppata.	7
	• precisa ed approfondita.	8
	• precisa, approfondita e critica.	9 - 10

<b>Uso dei linguaggi specifici e correttezza espositiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scarsa conoscenza.</li> <li>• conoscenza parziale.</li> <li>• essenziale.</li> <li>• qualche imperfezione, ma complessivamente appropriato.</li> <li>• ricco e appropriato.</li> <li>• sicura ed efficace competenza lessicale.</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>
<b>Capacità di sintesi e di organizzazione logica nelle argomentazioni allo scritto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborato disorganico e confuso, sintesi incoerente.</li> <li>• Elaborato non sempre organico e povero nell'argomentazione; la sintesi è parziale.</li> <li>• Articolazione semplice ma organica; la sintesi è elementare ma coerente.</li> <li>• Sviluppo abbastanza articolato e strutturato, sintesi coerente.</li> <li>• Svolgimento organico e ben sviluppato; la sintesi è completa.</li> <li>• Trattazione organica e ben sviluppata; la sintesi è efficace ed originale.</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>
<b>Applicazione delle procedure nella soluzione di esercizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fortemente lacunosa con numerosi errori concettuali e di calcolo.</li> <li>• incerta, incompleta, con qualche errore</li> <li>• non completa ma sostanzialmente corretta</li> <li>• corretta</li> <li>• corretta e organica</li> <li>• corretta, organica e originale</li> </ul>	<p>≤ 3 4 - 5 6 7 8 9 - 10</p>

---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – PRIMO BIENNIO

---

Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il primo biennio, dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito dall'alunno nel corso del primo ciclo dell'istruzione, si strutturerà un percorso finalizzato sia a colmare eventuali lacune nella formazione di base che a valorizzare le potenzialità individuali.

### Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione-formazione, di seguito richiamate:

1. **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive. Comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli degli altri.
2. **Lo sport, le regole e il fair play:** Praticare gli sport di squadra applicando le strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. Impegnarsi negli sport individuali abituandosi al confronto e alla assunzione di responsabilità personali. Collaborare attivamente con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.
3. **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti. Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Orientarsi in contesti diversificati e ricercare un rapporto corretto con l'ambiente. Imparare a mettere in relazione le conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

L'articolazione dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. La disciplina Scienze motorie e sportive contribuisce all'acquisizione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle ricollegabili all'educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti: - **Agire in modo autonomo e responsabile:** Essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie reazioni, soprattutto nei momenti di pathos agonistico e utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile. - **Collaborare e partecipare:** partecipare con impegno alle innumerevoli attività didattiche, anche quelle meno apprezzate, con vera disponibilità all'apprendimento; saper collaborare attivamente con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

.- **Imparare ad imparare:** Sperimentare personali strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Le conoscenze e le abilità che seguono sono da declinarsi in relazione all'indirizzo e all'articolazione del singolo docente

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.</p> <p>Percepire il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo).</p> <p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e</p>	<p>Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.</p> <p>Riprodurre il ritmo corretto nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport.</p> <p>Avere consapevolezza nel produrre azioni motorie efficaci ed economiche.</p> <p>Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.</p>

<p>il movimento espressivo.          Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale.          Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport affrontati.          Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto.          Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.          Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.</p>	<p>Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.          Utilizzare un lessico specifico della disciplina.          Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.          Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.          Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.</p>
---	--

#### PIANO DI LAVORO ANNUALE CLASSE 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> LICEO

**OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI:** Le Scienze motorie e sportive concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che gli consentano di: - avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto e coscienza di sé; - consolidare i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione fisica; - avere maturato autonoma motivazione all'attività motoria e un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; - avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il primo biennio, dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito dall'alunno nel corso del primo ciclo dell'istruzione, si strutturerà un percorso finalizzato sia a colmare eventuali lacune nella formazione di base sia a valorizzare le potenzialità individuali.

**Competenze chiave da promuovere: Agire in modo autonomo e responsabile:** Essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie reazioni, soprattutto nei momenti di pathos agonistico, e utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile. **Collaborare e partecipare:** partecipare alle innumerevoli attività didattiche, anche a quelle che meno si apprezzano, con vera disponibilità all'apprendimento; saper collaborare attivamente con i compagni per raggiungere un comune obiettivo, contribuire all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria. **Imparare ad imparare:** sperimentare personali strategie di apprendimento, riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI (Obiettivi Specifici di Apprendimento):

► **Conoscenze** (insieme di fatti, principi, teorie e pratiche):

Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento.

Percepire il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo).

Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva.

Riconoscere le differenze tra il movimento funzionale e il movimento espressivo

Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale.

Conoscere la terminologia, il regolamento e la tecnica dei giochi e degli sport.

Conoscere i principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola e all'aperto.

Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.

Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.

► **Abilità** (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.

Riprodurre il ritmo corretto nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport e saper produrre azioni motorie economiche ed efficaci.

Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.

Trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Utilizzare un lessico specifico della disciplina

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente naturale.

► **Competenze** (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

**1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive. Comprendere e produrre consapevolmente messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

**2. Lo sport, le regole e il fair play:** Praticare gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. Impegnarsi negli sport individuali abituandosi al confronto leale e alla assunzione di responsabilità personale. Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

**3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti. Adottare i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere un buon stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. **4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Orientarsi in contesti diversificati e ricercare un rapporto corretto con l'ambiente. Imparare a mettere in relazione le conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI: (moduli, sequenze unità di insegnamento/apprendimento)</b>	<b>Tempi</b>
Andature ed esercizi di preatletica. Esercitazioni individuali e a coppie con piccoli attrezzi. Preacrobatica (capovolta avanti e indietro, verticale, uso di grandi attrezzi). Circuit-training.	<b>Modulo 1:</b> tempi di attuazione ore 15
Attività di squadra: Fondamentali individuali. Fondamentali di squadra delle seguenti discipline: Pallacanestro, Pallavolo, Calciotto, Pallamano, Unihoc e Hockey, Rugby Educativo, Baseball, Tennis e Tennis tavolo.	<b>Modulo 2:</b> tempi di attuazione ore 28
Atletica leggera: Corsa veloce, Corsa di resistenza e Corsa a Ostacoli. Salto in alto e Salto in lungo. Getto del peso e Lancio del Vortex. Lezioni all'aperto in campo di Atletica. Educazione Posturale e Acrogyrn.	<b>Modulo 3:</b> tempi di attuazione ore 15
Regolamenti dei giochi sportivi. Sistema Locomotore e informazioni relative ai Paramorfismi.	<b>Modulo 4:</b> tempi di attuazione ore 8

Il progetto educativo e didattico, e quindi la scelta dei contenuti disciplinari, potrà essere sottoposto a variazioni in itinere suggerite dalle diverse esigenze che ogni gruppo classe, nella dinamica del processo insegnamento / apprendimento, potrà far emergere.

**METODOLOGIE** (lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di ricerca, etc.):

Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati si prevedono, a discrezione del docente, attività di arbitraggio e/o prove scritte, orali o con tecnologia multimediale su argomenti inerenti alla disciplina.

**RISORSE E STRUMENTI** (testi, laboratori, attrezzature, tecnologie). Le palestre con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni: il campo di atletica leggera, i campi in terra rossa e quello sintetico del Tennis Club Mirano. Aule multimediali

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### 1. Valutazione scrutini e numero di prove

Scrutinio primo quadrimestre: Voto Unico

Scrutinio finale: Voto unico

### 2. Numero di prove

Per quanto riguarda le tipologie e il numero di verifiche per periodo si propone di fare non meno di due prove, di cui una potrebbe essere orale sia nel primo che nel secondo periodo. Ciascun insegnante deciderà il numero massimo di verifiche in base alle proprie strategie didattiche, al numero degli studenti e alle ore a disposizione per classe.

### 3. Tipologia di verifiche e criteri di valutazione

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto

delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica. Per quanto riguarda la valutazione numerica sarà adottata in accordo con i colleghi di dipartimento la valutazione numerica da 4 a 10 sottostante:

<b>Indicatori⇒ Descrittori ↓</b>	<b>Conoscenze teoriche Valenza 25%</b>	<b>Abilità motorie Valenza 25%</b>	<b>Competenze motorie tecnico-tattiche</b>	<b>Impegno e partecipazione Valenza 50%</b>
<b>4 Gravemente insufficiente</b>	Dimostra conoscenze lacunose e confuse.	Realizza con difficoltà semplici richieste motorie.	Incerta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Scarsissimi impegno e partecipazione
<b>5 Insufficiente</b>	Dimostra conoscenze settoriali.	Utilizza gli schemi motori di base in modo meccanico.	Modesta l'applicazione di tecnica e tattiche elementari.	Superficiali impegno e partecipazione.
<b>6 Sufficiente</b>	Dimostra conoscenze accettabili anche se piuttosto superficiali.	Utilizza gli schemi motori con sufficiente disinvoltura ed efficacia.	Applica una tecnica adeguata in condizioni tattiche elementari e ripetitive.	Sufficienti impegno, partecipazione.
<b>7 Discreto</b>	Dimostra un discreto livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura.	Esprime un discreto livello tecnico operativo proponendo schemi tattici poco elaborati.	Discreti l'impegno e la partecipazione.
<b>8 Buono</b>	Dimostra un buon livello di conoscenza.	Utilizza schemi motori complessi in modo sicuro e con disinvoltura.	Esprime un buon livello tecnico operativo proponendo schemi tattici adeguati alle situazioni	Buoni e costanti l'impegno e la partecipazione.
<b>9-10 Ottimo</b>	Dimostra conoscenze complete, dinamiche e approfondite. È in grado di effettuare collegamenti.	Realizza ed utilizza abilità motorie in modo personale, produttivo ed autonomo.	Applica la tecnica acquisita in modo preciso, tatticamente efficace e personale.	Ottimi l'impegno e la partecipazione.

---

## **RELIGIONE CATTOLICA – PRIMO BIENNIO**

---

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, professionale e universitario; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

Al termine del primo biennio l'alunno sarà in grado di:

#### **Competenze:**

- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

#### **Conoscenze:** lo studente

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero.
- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza;

#### **Abilità:** lo studente

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;

## **METODOLOGIE, TECNICHE, STRUMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE UNITA' DIDATTICHE**

Sarà possibile prevedere una pluralità di moduli attuativi dell'IRC, che possono essere variamente privilegiati in riferimento ai contenuti e agli obiettivi, oltre che all'attuazione reale della classe. Essi possono essere di matrice più propriamente biblica, o teologica, o antropologica, o storica o anche fenomenologica.

Viene favorita, per quanto possibile, la interdisciplinarietà, specialmente quando gli argomenti lo richiedono per una migliore comprensione.

Sono attivate ricerche individuali e di gruppo, discussioni in classe alternate a lezioni frontali, per assicurare la maggior chiarezza ed esaustività agli argomenti.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DA SVOLGERE**

Il patrimonio di esperienze, valori e dottrine che chiamiamo "cultura religiosa" viene analizzato in chiave prevalentemente storica. Il percorso adatto pertanto è quello che va: dall'osservazione del fenomeno attuale alla sua lettura storica e dalla lettura storico-fenomenologica alla individuazione dei significati, che il tema riveste per l'uomo e per il credente nella cultura attuale.

Di qui la scelta di procedere per "nuclei tematici" anziché, per Unità Didattiche, che offrono le coordinate contenutistiche relative a un tema, senza vincolarle a una singola modalità di approccio, fino a prevedere l'ottica interdisciplinare per una completa elaborazione degli argomenti.

### **Sequenza dei nuclei tematici:**

A. La crescita umana. Il linguaggio religioso. Fenomenologia del fatto religioso.

B. L'Ebraismo fondamento del monoteismo. Lo sviluppo dell'ebraismo. La Bibbia, il libro dell'uomo in ricerca. L'esperienza di Dio nella religione ebraica.

C. L'esperienza umana dell'incontro. La religione come tentativo di incontro e di relazione.

D. Gesù di Nazareth: la rivelazione. L'inizio del cristianesimo. Il credere oggi

## **RISORSE E STRUMENTI**

È prevista l'adozione di un libro di testo.

Verranno inoltre utilizzati documentari audiovisivi inerenti alle religioni, al cristianesimo, alla storia della Chiesa. Inoltre saranno visionati alcuni film sulla figura di Gesù di Nazareth.

L'uso del laboratorio audiovisivo, della biblioteca e di internet è previsto come naturale complemento all'azione didattica del testo e del docente, con finalità di approfondimento e ricerca personali.

Vengono anche effettuate delle visite guidate come attività integrative.

## **VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI**

I criteri di valutazione finale sono impostati sulla base della seguente griglia:

- interesse e partecipazione
- conoscenza dei contenuti
- capacità di esposizione: - proprietà di linguaggio  
- iniziativa d'intervento
- capacità di analisi critica e di confronto

Il grado di conseguimento degli obiettivi specifici, sia in sede quadrimestrale che annuale, sarà dedotto da verifiche attuate mediante relazioni orali e scritte, individuali e di gruppo, e tenendo conto dei criteri suddetti.